

## Come sopravvivere allo Tsunami-Covid19 (part I)

*Piccola guida per Odontoiatri & altri imprenditori*

17 gennaio 2021



Per quello che riferiscono fonti ben informate, la *morsa* sta iniziando davvero a stringere. La speranza del vaccino è molto concreta, è la vera soluzione; sono convinto che seguendola ne usciremo. Ma - parlo del punto di vista lavorativo, professionale - come? In che condizioni? Basta poco per rendersi conto che siamo ancora, purtroppo, agli inizi delle conseguenze socio economiche che lo **Tsunami covid19** porterà nelle nostre vite. Chi pagherà tutti i debiti che gli Stati stanno facendo per fare fronte alle conseguenze economiche, lavorative, sanitarie relative alla pandemia? Che ricaduta avrà la disoccupazione e la nuova povertà di milioni di persone? Uno Stato come il nostro, già gravato prima da un enorme debito pubblico di cui non riusciva a pagare gli interessi, riuscirà a riprendersi e non finire "svenduto" come la Grecia a poteri economicamente più forti?

Molte delle risposte a queste domande dipenderanno da come Industrie, Terziario e Piccola e Media Impresa riusciranno a reagire a tutto questo. Certo, anche i Governi dovranno agire in modo competente. Ma gli imprenditori sono il tessuto, la trama, la rete, alla quale milioni di famiglie si integrano per sopravvivere. Questo è un momento di grande responsabilità per *chi conduce attività che coinvolgono altre persone*. Questo infatti è l'imprenditore: un ristoratore, un titolare di un distributore di benzina, di una clinica medica, di uno studio dentistico o di qualsiasi altra attività, in forma individuale o societaria, *che offra un servizio ed alla quale afferiscano collaboratori e clienti (o pazienti)*. Cosa può fare un Odontoiatra, in questi frangenti, per difendere il suo futuro?

Forse qualche suggerimento può venirci riflettendo su ciò che avviene in natura. Cosa succede davvero quando si scatena uno Tsunami? Quando un vero Tsunami si scatena la prima cosa che avviene è che il mare si ritira. Apparentemente non succede niente, né si vede quello che avverrà dopo, ma ci sono dei segnali che ti avvisano, magari c'è stato un boato lontano, o la terra ha tremato un pochettino, sì ma ....niente di che.

Ecco però che può capitare, in questi momenti iniziali, che alcuni, ingenui, avidi, meno accorti, pensino di “sfruttare” la situazione.... Per esempio in questo momento sulla sabbia possono rimanere a dibattersi impotenti, pesci grossi e saporiti, che sarebbe costato molta fatica ed esperienza arrivare a pescare. Oppure possono apparire braccialetti, monili, lasciati lì o persi da qualcuno decenni prima... Quelli che si fermano a “raccoliere” queste occasioni” sono coloro che attualmente pensano di stare “sfruttando” in vari modi la situazione e trarne vantaggio. Si stanno accontentando, ma non si stanno preparando al futuro. Stanno sopravvivendo, ma non si stanno davvero comportando con lungimiranza. E’ molto probabile che la quasi totalità di questi individui verrà travolta dall’onda perché stanno perdendo tempo prezioso puntando (e magari raggiungendo!) obiettivi del tutto secondari.

Quello che invece bisogna fare SUBITO in questo momento, appena realizzato ciò che sta accadendo, è **correre dal lato opposto**, correre a gambe levate. Correre senza rimpianti e senza lasciarsi distrarre. Ma.... correre verso dove? Semplice: verso la posizione più alta che ci sia. La salvezza sta lì. Chi prima inizia a correre più possibilità ha, non solo di salvarsi, ma di portare tutte le proprie attività e soprattutto (quello che dovrebbe più importare un imprenditore) portare al sicuro le persone che a lui afferiscono. E non solo: questo è il momento in cui l’imprenditore avrà maggiore possibilità di dare in futuro tanto lavoro ad altri. Se riuscirà davvero a raggiungere un posto **in alto** prima che l’onda si abbatta con tutta la sua violenza, avrà offerto anche ad altri “naufraghi” un posto sicuro, dove non solo si sopravvive, ma si vive meglio, più sicuri, con più lavoro ed una visuale (l’esperienza) che prima non si poteva godere. *Questo* o lo fa l’imprenditore o non lo fa nessuno. Un imprenditore deve fare questo o – se vede che non ne ha capacità o voglia -, fare un atto di responsabilità e dimettersi.



Allora vediamo un po' cosa può voler vuol dire nel concreto “correre verso l’alto” e costruire il futuro, per un imprenditore responsabile oggi:

**1) Muoviti, non restare fermo, non attendere “qualcosa”;** la paura paralizza. Fai qualsiasi cosa ti entusiasmi, ti porti “in alto”. I razzi, prima di percorrere miglia e miglia alla stessa altezza hanno bisogno di innalzarsi. Questa è la fase che richiede più energie. Poi mantenere la velocità di

crociera è molto meno dispendioso. Fai qualsiasi cosa ti aiuti a reagire, a metterti in moto. Questa non è la fine. Questa è una sfida per te! L’occasione in cui dimostrerai davvero che vali di più.

**2) Cerca di ottenere solo informazioni affidabili.** Prima di tutto bisogna avere pazienza per capire quello che sta succedendo. Le cose cambiano di giorno in giorno, è vero, ma si muovono “verso un punto”, che sarà quello di arrivo. Per comprendere la realtà socio-economica intorno a te, leggi e informati **solo su siti ufficiali**. Ogni ambito professionale ha i suoi ma ce ne sono alcuni uguali per tutti; per es.: siti del Governo Italiano, ISS, Inail, etc. Per i medici CDC, ISS, siti web delle migliori società scientifiche che elaborano costantemente nuovi protocolli e linee guida, etc. Informati per avere gli aggiornamenti su ciò che sta accadendo. Non fidarti delle chiacchiere. Non ascoltare tutte le news. Dedica un tempo della settimana a “pensare” a tutti questi dati; fai “brainstorming” con te stesso. Fa scorrere le idee e poi elabora criticamente le notizie che vengono diffuse, fatti una tua opinione. Consulta altri imprenditori migliori di te, più evoluti e più attenti di te. Evita i lamentatori, stai con gente curiosa, che si fa domande, che cerca soluzioni.

**3) Sii prudente – ma non statico - nella gestione della tua attività professionale.** È meglio aspettare in un luogo sicuro invece che tornare troppo presto ed essere trascinato da altre onde in arrivo. *Utilizza tutti gli aiuti statali* (e sono davvero tanti in questo periodo) che ti permettono di attraversare il guado della situazione attuale. Con la liquidità parzialmente ottenuta, grazie ad incentivi, blocco di mutui e leasing grazie alla moratoria, contributi a vario titolo, etc. fai piccoli investimenti che “abbelliscano” il prodotto che offri; spazia in ambiti che prima non frequentavi (social media, blog, scrivi o fai scrivere qualcosa sulla tua attività), trova nuovi modi di comunicare con i clienti, fai dei sondaggi.

**4) Tieni caldi i motori del Team aziendale.** Trasmetti l’idea che qualcuno (tu!) è al timone della barca. Ascolta i tuoi collaboratori, chiedi loro idee, informati se hanno problemi economici o familiari, sii attento a come ognuno sta affrontando la situazione. Dà questo compito ai tuoi Quadri intermedi. Offri formazione opportuna ai tuoi collaboratori. Video lezioni, web-conference. Organizza piccole riunioni interne al Team sul web (Skype, Google meet, Zoom), *crea e accresci il senso di comunità nella tua azienda.*

**5) Emanare Ordini di servizio utili e brevi** che diano ai tuoi collaboratori consigli e indicazioni davvero pratiche per gestire le nuove situazioni che si vengono a creare. A parte a dare sicurezza dei protocolli da seguire momento per momento, e quindi ad accrescere la qualità del lavoro ed il tono emozionale del tuo Team, gli ordini di servizio sono l’unica cosa che potrà certificare che ti stai adoperando al meglio per gestire l’Emergenza. In caso di contenzioso, con dipendenti o clienti, questa è l’unica testimonianza a tuo favore. Che dedicavi tempo all’attualizzazione dei protocolli, ti aggiornavi costantemente con le *best practice* così come venivano riconosciute e raccomandate dalle autorità competenti (vedi p. 1), e le implementavi all’interno della tua azienda, premiando chi le seguiva e richiamando i responsabili di eventuali inadempienze.

*(to be continued....)*